



**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008**

**Regione - Marche**

Titolo del progetto: **“Consolidamento dello screening del tumore del colon-retto nella regione Marche”**.

Referente: dott.ssa Lucia Di Furia – Servizio Salute, Regione Marche

**Relazione**

**1. Descrizione sintetica dei principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici nella programmazione 2008.**

Nel corso dell'anno 2008 nell'attuare il percorso di implementazione di questo screening sono state svolte le seguenti attività:

- *Emanazione del Decreto del Dirigente del Servizio Salute n° 114 del 28 ottobre 2008, avente per oggetto il “Piano nazionale della Prevenzione 2005-2007. Progetto della Regione Marche relativo agli screening oncologici. Aggiornamento Gruppi di Lavoro”.* In pratica con tale atto viene ri-costituito il Gruppo di Coordinamento regionale del progetto “Screening oncologici” e ciò rappresenta una sorta di ripartenza del progetto stesso. Questo è stato fatto poiché nella relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007, tra le criticità denunciate veniva menzionato il fatto che, con l'approvazione del Piano Sanitario Regionale (PSR) 2007-2009, la Giunta regionale aveva affidato il coordinamento operativo delle attività progettuali, previste dallo stesso PSR, a Cabine di Regia (istituite con le deliberazioni n°1115 del 15.10.2007 e n°1566 del 27.12.2007); tuttavia in questo nuovo assetto organizzativo il progetto regionale “Screening Oncologici” non aveva ancora trovato una ben precisa collocazione. Per tale motivo nel corso di questi mesi la situazione è stata

chiarita in seguito alla ri-comprensione del Progetto regionale “Screening oncologici” nell’ambito della Cabina di Regia “Prevenzione Collettiva” al cui interno opera il Gruppo di Coordinamento del progetto stesso, ri-costituito col decreto sopra-menzionato.

- *Predisposizione e approvazione della Delibera di Giunta Regionale (DRG) per la formalizzazione delle nuove linee guida organizzative nei progetti di screening oncologici della Regione Marche e dei relativi nuovi Protocolli Diagnostico-Terapeutici (PDT).*

La delibera è stata predisposta facendo riferimento alla relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007 in cui veniva enunciato come fosse in corso di stesura un documento di revisione complessiva dell’organizzazione degli screening (bacino di utenza dei programmi, segreteria unica per i tre screening ecc...). Pertanto nel corso di questi mesi si è proceduto al completamento del documento di revisione complessiva dell’organizzazione degli screening ed alla sua condivisione tra il livello direzionale del Servizio Salute e quelli delle Aziende Sanitarie Regionali (Azienda Sanitaria Unica Regionale -ASUR- ed Aziende Ospedaliere). Inoltre si è avuta una condivisione riguardante i nuovi PDT che si è verificata, per profilo professionale e multidisciplinare, con tutto il mondo sanitario marchigiano che si occupa, a vario titolo, delle patologie oggetto dei tre screening. La fase finale del suddetto lavoro è riscontrabile con la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale della DGR n°1906 del 22.12.2008. La stesura della delibera ha avuto i seguenti obiettivi:

- ottimizzare il bacino di utenza con le risorse disponibili;
  - standardizzare le modalità organizzative dello screening tra le 13 ZT;
  - essere coerenti con la “strategia” regionale delineata dal PSR e dalle delibere sopracitate;
  - rispondere agli standard raccomandati a livello nazionale.
- *Indicazione formale dell’implementazione operativa dello screening su un’area vasta*  
Il nuovo gruppo di coordinamento regionale del progetto “Screening Oncologici” sta procedendo alla individuazione di un’area vasta in cui verrà implementato in modo operativo questo screening.
  - *Costruzione di un percorso, standardizzato su tutto il territorio regionale, di diagnosi, trattamento del tumore del colon-retto attraverso la stesura del nuovo Protocollo Diagnostico-Terapeutico (PDT).*

Il PDT è stato condiviso con tutto il mondo professionale sanitario marchigiano che si occupa della patologia oggetto dello screening al fine di garantirne la sua completa ed uniforme applicazione;

- *Progettazione del piano formativo regionale.*

Il piano formativo è stato progettato facendo particolare attenzione agli aspetti comunicativi per le segreterie organizzative e alla sensibilizzazione dei medici di medicina generale. In merito allo screening del colon-retto sono state definite proposte formative specifiche per gastroenterologi ed anatomopatologi.

- *Definizione modalità selezione e invito popolazione obiettivo.*

L'attività risulta conclusa a seguito della DGR n° 1443 del 15.12.2006 la quale approvava la sperimentazione del modello organizzativo dello screening del tumore del colon-retto.

- *Individuazione Centro per gestione degli inviti nella ZT Pilota.*

L'attività risulta conclusa a seguito della DGR n° 1443 del 15.12.2006 la quale approvava la sperimentazione del modello organizzativo dello screening del tumore del colon-retto.

- *Fase sperimentale su una ZT pilota.*

La sperimentazione è stata effettuata nella Zona Territoriale n° 3 di Fano individuata come "pilota". Complessivamente la sperimentazione può considerarsi riuscita in quanto:

- è stata verificata la fattibilità/applicabilità del modello organizzativo;
- è stata constatata la "bontà" del protocollo diagnostico-terapeutico;
- è stata confermata la necessità di ricercare e perseguire, in tutto il percorso, rigorosi standard di qualità in modo da ottenere gli obiettivi di salute declinati come diagnosi quanto più precoce possibile delle lesioni cancerose e come individuazione ed asportazione delle lesioni precancerose.

- *Implementazione programma su 2 Aree Vaste della Regione Marche.*

Attraverso la DGR n° 1443 del 15.12.2006 risulta approvato il documento organizzativo del programma di screening su Area Vasta. L'implementazione sarà attivata nel corso dell'anno 2009.

## **2. Specificazione degli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o totalmente disattesi e motivazioni del parziale o mancato raggiungimento.**

### *Attività 3 – “Definizione dei requisiti delle strutture di primo e secondo livello”*

L'attività 3 del crono programma è un obiettivo di completamento che si ritiene raggiunto al 50%. La stesura del documento definitivo inerente la definizione dei requisiti delle strutture di primo e secondo livello è in fase di conclusione.

La Regione Marche si prefigge di terminare le attività sopra-menzionate a breve.

## **3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

### Punti di forza:

- Aggiudicazione gara del software gestionale e sua implementazione;
- Delibera organizzativa dello screening colon-retto già sperimentata che verrà allargata a livello regionale implementando una Area Vasta per volta;
- PDT screening colon retto;
- Piano Formativo.

### Criticità:

- Avvio dello screening colon-retto su Area Vasta;
- Rispetto del PDT su tutto il territorio regionale.

**4. Altri elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del piano.**

- *Stima dei volumi di attività derivanti dall'attivazione dello screening sul territorio regionale*

Nel corso dei mesi il coordinamento regionale del progetto ed i referti screening individuati nel GTSS hanno svolto delle elaborazioni per arrivare ad una stima realistica dei volumi di attività derivanti dalla attivazione dello screening sul territorio regionale. Questo è stato fatto al fine di valutare i carichi di lavoro e procedere ad una adeguata ed appropriata allocazione delle risorse per lo start-up sulle singole Aree Vaste.